



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2017/00191 DEL 27/04/2017
N. PROG.: 723

L'anno 2017, il giorno ventisette del mese di aprile, alle ore 16:30 presso la sede di Palazzo Comunale - si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Stefania Bonaldi -

Partecipa: Il Segretario Generale - Maria Caterina De Girolamo -

Alla trattazione del presente argomento, risultano presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	BONALDI STEFANIA	Sindaco	P	
2	BERETTA ANGELA	Vice Sindaco		A
3	BERGAMASCHI FABIO	Assessore	P	
4	SALTINI MORENA	Assessore	P	
5	VAILATI PAOLA	Assessore	P	
6	PILONI MATTEO	Assessore		A
7	GALMOZZI ATTILIO	Assessore		A

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA RETE TERRITORIALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE VIOLENZE CONTRO LE DONNE 2017

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI

- I principi costituzionali, in particolare gli articoli 3, 32, 37 e 51 della Costituzione Italiana;
- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 30 aprile 2002 per la protezione delle donne dalla violenza e i principi in essa ribaditi;
- la Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa dell'11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, approvata ;
- la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- la Direttiva 97/80/CE del Consiglio del 15 dicembre 1997, riguardante l'onere della prova nei casi di discriminazione basata sul sesso;
- la dichiarazione del Consiglio del 19 dicembre 1991, relativa alla raccomandazione della Commissione sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini nel mondo del lavoro, compreso il Codice di Condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali;
- la Legge 20 febbraio 1958, n. 75, "Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui";
- la Legge 15 febbraio 1996 n. 66 che configura la violenza sessuale come delitto contro la persona, abrogando la precedente disciplina che considerava la violenza sessuale come un reato che offende la morale e la società;
- il D.lgs 25 luglio 1998, n. 286, art. 18, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", come modificato dalla legge 30 luglio 2002, n. 189 (cosiddetta legge "Bossi-Fini");

- la Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- la Legge 11 agosto 2003, n.228, "Misure contro la tratta di persone", artt.12 e 13;
- il D.L. 23 febbraio 2009, n. 11, convertito con legge 23 aprile 2009, n. 38, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", che oltre ad introdurre una nuova figura di reato (art. 612 bis c.p., atti persecutori, c.d. "stalking"), ha apportato modifiche al codice penale ed a quello di procedura penale volte ad assicurare un più efficace contrasto al fenomeno della violenza sessuale;
- l'invito rivolto dal Ministero dell'Interno a tutte le Prefetture, in data 11 marzo 2009, per diffondere il modello dell'intesa tra componenti Istituzionali, Forze dell'Ordine, Enti Locali e soggetti privati, in merito alle iniziative finalizzate all'adozione di strategie condivise volte alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne;
- la Legge Regionale 3 luglio 2012, n. 11 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno delle donne vittime di violenza";
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 "Conversione in legge, con unificazioni, del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93 recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di
- genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- l'intesa Stato-Regioni «Intesa relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case rifugio,
- prevista dall'art. 3 comma 4 del d.p.c.m. del 24 luglio 2014», sottoscritta il 27 novembre 2014;
- il Piano di Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere nazionale approvato il 7 maggio 2015;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" art. 1 cc. 70-72;
- il Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2015/2018 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 894 del 10/11/2015

PREMESSO

- che il fenomeno della violenza nei confronti delle donne manifesta una preoccupante tendenza in aumento, suscitando grave allarme ed insicurezza collettiva;
- che stante le recenti novità normative, sorgono problematiche concernenti, in primo luogo, gli aspetti investigativi e giudiziari, in secondo luogo, gli obblighi di tutela delle vittime, chiaramente delineati dal legislatore quali elementi essenziali nel quadro generale delle azioni di contrasto a tali forme di violenza;

ATTESO che, in conseguenza di quanto sopra, si ritiene necessario che l'approccio alle vittime avvenga ad opera di personale specializzato e secondo regole condivise, al fine di garantire sia l'efficacia dell'azione investigativa sia la protezione della persona offesa;

CONSIDERATO

- che, per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione del percorso investigativo giudiziario e di coordinamento dei vari interventi di sostegno alle vittime, può rappresentare utile strumento di raccordo interistituzionale la redazione di un protocollo d'intesa fra i diversi enti competenti che impegni gli operatori sul territorio al rispetto di regole condivise;
- che a tale scopo è stato approntato il un protocollo d'intesa territoriale per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne, il quale tiene conto non soltanto dei fenomeni di violenza a sfondo sessuale ma anche delle violenze fisiche e psicologiche consumate ai danni delle donne e dei maltrattamenti in famiglia;
- che si è condivisa la necessità di pervenire alla definizione di strategie per la prevenzione e il contrasto del fenomeno – in relazione a tutte le tipologie di violenze individuate (sessuale, economica, psicologica, fisica, domestica, stalking, molestie sessuali) – allo scopo di implementare il sistema, ottimizzare risorse ed energie, migliorare la qualità delle risposte offerte dai servizi, mantenere un rapporto di interlocuzione fra le componenti che operano nel settore, tutto ciò in sintonia con gli obiettivi del nuovo sistema normativo in materia;

- che la rete per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne è stata ritenuta da tutti gli attori coinvolti uno strumento utile per attivare un intervento integrato con la possibilità di accrescere le competenze sul fenomeno e creare comuni metodologie di lavoro;
- che si intende dare stabilità alle azioni intraprese nell'ambito di diversi percorsi e progetti avviati dal territorio, all'interno dei quali alcuni tra i soggetti firmatari sono attivamente impegnati, in qualità di enti capofila o in veste di partner di azioni e di reti locali, con una chiara formalizzazione degli accordi e dei ruoli dei soggetti che aderiscono alla Rete;
- che, attraverso il percorso avviato nel territorio cremasco dalla rete locale "Con-tatto" ed il progetto denominato "Territorio in rete contro la violenza sulle donne", promosso dalla Provincia di Cremona, si è contribuito alla creazione di una cultura e di un linguaggio comune sul tema delle violenze di genere, sviluppando modalità di supporto all'approccio e al lavoro di rete integrato rispetto ai fenomeni di violenza e maltrattamento, valorizzando, attraverso percorsi formativi, lo scambio delle conoscenze, delle esperienze e delle competenze dei differenti professionisti della rete;
- ☐ che il primo Protocollo di Intesa per la Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne è stato sottoscritto il 27 Novembre 2013;
- che la Rete territoriale ha realizzato, in attuazione della Legge Regionale 3 luglio 2012, n. 11
- "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno delle donne vittime di violenza" i progetti "ARCA delle donne. Ampliare la Rete di Contrasto Alla violenza nei confronti delle donne" e "ARCA delle donne - Accogliere in Rete e Contrastare la violenza nei confronti delle donne con l'Accoglienza. Rafforzamento della Rete e integrazione degli ambiti distrettuali";
- che attraverso i suddetti progetti sono state individuate prassi condivise e spendibili che si configurano efficaci nella presa in carico delle donne vittime di violenza;
- che sono state approvate le Linee guida operative per il modello integrato di accesso, accoglienza, presa in carico della donna vittima di violenza e dei suoi figli minori, finalizzate a garantire a livello territoriale la qualità e l'omogeneità dei processi e dei percorsi attivati, dei servizi e delle prestazioni erogate;
- che si intende riconoscere e rafforzare l'operato dei Centri antiviolenza che da anni nel nostro territorio sono impegnati sia in azioni di sensibilizzazione culturale sul fenomeno che in attività e servizi di accoglienza, ascolto, protezione e accompagnamento delle vittime e dei loro figli minori, grazie al lavoro gratuito di numerose volontarie

VISTO l'allegato *protocollo d'intesa per la rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne*, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATI gli impegni assunti dal Comune di Crema, anche in qualità di capofila dell'Ambito Distrettuale, mediante la sottoscrizione del suddetto protocollo, che non comportano oneri diretti a carico del bilancio comunale;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***), espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato protocollo d'intesa per la rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto delle violenze contro le donne, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere il protocollo d'intesa in oggetto;
- 3) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del DLgs n. 267 del 18/08/2000.

(**) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Favorevole

21/04/2017

Il Dirigente
Angelo Stanghellini

2) La presente proposta, come espressamente indicato nelle premesse amministrative, non comporta implicazioni dirette di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

24/04/2017

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con successiva unanime votazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Stefania Bonaldi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione viene:
- inviata ai capigruppo consiliari

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 02/05/2017 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, e cioè a tutto il 17/05/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

02/05/2017

www.AlboPretorioonline.it